

Comune di Avellino

Provincia di Avellino

Relazione
dell'organo di
revisione

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario*

Anno
2015

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT. PARENTE GIOVANNI GERARDO

DOTT. D'AGOSTINO DOMENICO

DOTT. VALENTINO MICHELE

Sommario

- INTRODUZIONE	5
- CONTO DEL BILANCIO	7
- Verifiche preliminari	7
- Gestione Finanziaria	7
- Risultati della gestione	8
- Saldo di cassa	8
- Risultato della gestione di competenza	9
- Risultato di amministrazione	13
- Conciliazione dei risultati finanziari	15
- VERIFICA PATTO DI STABILITA' INTERNO	16
- ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE	17
- Entrate Tributarie	17
- Contributi per permesso di costruire	18
- Osservazioni:	19
- Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti	19
- Entrate Extratributarie	20
- Proventi dei servizi pubblici	20
- Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada	21
- Proventi dei beni dell'ente	22
- Spese correnti	23
- Spese per il personale	23
- Contrattazione integrativa	27
- Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi	28
- Spese per autovetture (art.5 comma 2 d.l. 95/2012)	28
- Limitazione incarichi in materia informatica (legge n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)	28
- Interessi passivi e oneri finanziari diversi	29
- Spese in conto capitale	29
- Limitazione acquisto immobili	29
- Limitazione acquisto mobili e arredi	29
- Fondi spese e rischi futuri	30
- ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO	31
- Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti	32
- Contratti di leasing	32
- ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI	33
- ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO	35
- Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio	40

- RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI	36
- Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate	36
- Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati	37
- PARAMETRI DI RISCOntRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE.....	39
- RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI.....	39
- PROSPETTO DI CONCILIAZIONE.....	40
- CONTO ECONOMICO	42
- CONTO DEL PATRIMONIO	44
- RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO.....	48
- RENDICONTI DI SETTORE	48
- Referto controllo di gestione	48
- Piano triennale di contenimento delle spese	48
- IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE	49
- CONCLUSIONI.....	52

Comune di Avellino

Organo di revisione

Verbale n. 18 del 23/05/2016

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2015

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario 2015, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2015 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
 - del D.lgs. 23/6/2011 n.118 e del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria 4/2;
 - del D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
 - dello statuto e del regolamento di contabilità;
 - dei principi contabili per gli enti locali;
 - dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;
- e all'unanimità di voti

Presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2015 e sulla schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2015 del Comune di Avellino che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Avellino, li 23/05/2016

L'organo di revisione

Giovanni Paolo Parrotto
[Signature]
[Signature]

INTRODUZIONE

I sottoscritti Dott. Parente Giovanni Gerardo, dott. D'Agostino Domenico, dott. Valentino Michele, revisori nominati con delibera dell'organo consiliare n. 83 del 24.07.2015;

♦ ricevuta in data 09.05.2016 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2015, approvati con delibera della giunta comunale n. 123 del 05.05.2016, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali - di seguito TUEL):

- a) conto del bilancio;
- b) conto economico;
- c) conto del patrimonio;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- relazione dell'organo esecutivo al rendiconto della gestione ;
- elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza (Art.11 comma 4 lettera m D.Lgs.118/2011);
- delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
- delibera dell'organo consiliare n. 121 del 07.07.2015 riguardante la salvaguardia degli equilibri di bilancio ai sensi dell'art. 193 del TUEL avutasi in uno all'approvazione del Bilancio di Previsione 2015 dando atto del permanere degli equilibri;
- conto del tesoriere (art. 226 TUEL);
- conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233 TUEL);
- prospetto dei dati Siope delle disponibilità liquide di cui all'art.77 quater. comma 11 del D.L.112/08 e D.M. 23/12/2009;
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficiarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
- tabella dei parametri gestionali (art. 228 TUEL, c. 5) e piano indicatori e risultati di Bilancio allegati alla relazione dell'organo esecutivo;
- inventario generale (art. 230 TUEL, c. 7);
- il prospetto di conciliazione (per i comuni con più di 3.000 abitanti) con unite le carte di lavoro;
- note contenenti la verifica dei crediti e dei debiti reciproci tra ente locale e società partecipate (art. 11 comma 6 lett. J del D.Lgs.118/2011);
- prospetto spese di rappresentanza anno 2015 (art.16. D.L. 138/2011, c. 26. e D.M. 23/1/2012);
- ultimi bilanci di esercizio approvati degli organismi partecipati (o indirizzi internet di pubblicazione);
- certificazione rispetto obiettivi anno 2015 del patto di stabilità interno;
- attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;

♦ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2015 con le relative delibere di variazione;

♦ viste le disposizioni del titolo IV del TUEL (organizzazione e personale);

♦ visto il D.P.R. n. 194/96;

♦ visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;

♦ visto il Lgs. 23/06/2009;

♦ visti i regolamenti contabili, amministrativi e finanziari degli enti locali;

- ♦ visto il regolamento di contabilità vigente;

DATO ATTO CHE

- ♦ l'ente, avvalendosi della facoltà di cui all'art. 232 del TUEL, nell'anno 2015, ha adottato il seguente sistema di contabilità:
 - *sistema contabile semplificato – con tenuta della sola contabilità finanziaria ed utilizzo del conto del bilancio per costruire a fine esercizio, attraverso la conciliazione dei valori e rilevazioni integrative, il conto economico ed il conto del patrimonio;*
- ♦ il rendiconto è stato compilato secondo i principi contabili degli enti locali;

TENUTO CONTO CHE

- ♦ il Collegio si è insediato, a seguito di nomina, il 10 agosto 2015;
- ♦ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ♦ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ♦ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei verbali dal n. 01 al n. 12;
- ♦ le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

RIPORTANO

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2015.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto del patto di stabilità;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- i rapporti di credito e debito al 31/12/2015 con le società partecipate;
- la corretta applicazione da parte degli organismi partecipati della limitazione alla composizione agli organi ed ai compensi;
- che l'ente non ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL in quanto ha approvato il Bilancio di Previsione in data 07.09.2015, con delibera n. 121;
- che l'ente ha riconosciuto debiti fuori bilancio per euro 1.251.732,05 e che detti atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 Legge 289/2002, c. 5;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della G.C. n. 119 del 29 aprile 2016 come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 7252 reversali e n. 6447 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 195 del TUEL e al 31/12/2015 risultano *parzialmente* reintegrati;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del TUEL, rispettando i limiti di cui al primo comma del citato articolo 204;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2016, allegando i documenti previsti;

I pagamenti e la riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, non coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, banca Popolare di Bari, reso entro il 31 gennaio 2016.

Il Collegio dei revisori invita il Tesoriere e l'Ente ad una immediata verifica per la esatta corrispondenza degli importi indicati.

Risultati della gestione

Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2015 risulta così determinato:

SALDO DI CASSA	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa 1° gennaio			13.154.108,60
Riscossioni	32.390.341,11	54.683.794,15	87.074.135,26
Pagamenti	36.257.291,68	59.381.082,14	95.638.373,82
Fondo di cassa al 31 dicembre			4.589.870,04
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			4.589.870,04
di cui per cassa vincolata			

Fondo di cassa al 31 dicembre 2015	4.589.870,04
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2015 (a)	6.917.467,89
Quota vincolata utilizzate per spese correnti non reintegrata al 31/12/2015 (b)	
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2015 (a) + (b)	6.917.467,89

La situazione di cassa dell'Ente al 31.12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31.12 di ciascun anno, è la seguente:

SITUAZIONE DI CASSA				
	2	2012	2013	2014
Disponibilità		9.797.391,16	9.282.853,19	13.154.108,60
Anticipazioni				
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.			10.747.202,18	4.420.097,62

Cassa vincolata

L'ente ha provveduto alla determinazione della cassa vincolata alla data dell'1/1/2015, nell'importo di euro 9.208.527,50 come disposto dal punto 10.6 del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al D.Lgs.118/2011.

L'importo della cassa vincolata alla data del 1/1/2015, è stato definito con determinazione del responsabile del servizio finanziario per un importo non inferiore a quello risultante al tesoriere e all'ente alla data del 31/12/2014, determinato dalla differenza tra

Residui (passivi) tecnici al 31/12/2014

Residui attivi riguardanti entrate vincolate.

L'importo degli incassi vincolati al 31/12/2014 è stato comunicato al tesoriere.

L'importo della cassa vincolata risultante dalle scritture dell'ente al 31/12/2015 è di euro 6.917.467,89 ed è pari a quello risultante al Tesoriere indicato nella precedente tabella 1.

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un *avanzo* di Euro 20.846.857,29 come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA				
	4	2013	2014	2015
FPV INIZIALE				122.415.063,28
Accertamenti di competenza		75.466.296,55	82.178.836,76	85.403.798,83
Impegni di competenza		64.658.693,62	77.032.254,20	138.367.216,18
FPV FINALE				48.604.788,64
Saldo (avanzo/disavanzo) di competenza		10.807.602,93	5.146.582,56	20.846.857,29

così dettagliati:

DETTAGLIO GESTIONE COMPETENZA		
	5	2015
Riscossioni	(+)	54.683.794,15
Pagamenti	(-)	59.381.082,14
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	-4.697.287,99
fondo pluriennale vincolato entrata	(+)	122.415.063,28
fondo pluriennale vincolato spesa	(-)	48.604.788,64
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	73.810.274,64
Residui attivi	(+)	30.720.004,68
Residui passivi	(-)	78.986.134,04
<i>Differenza</i>	<i>[C]</i>	-48.266.129,36
Saldo avanzo/disavanzo di competenza		20.846.857,29

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2015, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE				
	6	2013	2014	2015
Entrate titolo I		39.564.208,12	46.954.683,76	54.436.761,97
Entrate titolo II		7.898.990,85	7.516.554,94	4.783.046,73
Entrate titolo III		7.885.490,10	9.071.027,22	6.258.528,12
Totale titoli (I+II+III) (A)		55.348.689,07	63.542.265,92	65.478.336,82
Spese titolo I (B)		50.118.065,86	57.624.752,40	54.168.488,50
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)		2.362.656,35	2.432.300,93	2.484.343,61
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)		2.867.966,86	3.485.212,59	8.825.504,71
FPV di parte corrente iniziale (+)				
FPV di parte corrente finale (-)				3.272.048,75
FPV differenza (E)		0,00	0,00	-3.272.048,75
Utilizzo avanzo di amm.ne appl. alla spesa corrente (+) ovvero copertura disavanzo (-) (F)				
Entrate diverse destinate a spese correnti (G) di cui:		0,00	219.146,11	53.624,29
Contributo per permessi di costruire			219.146,11	
Altre entrate (specificare)				53.624,29
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H) di cui:		0,00	4.478.271,16	0,00
Proventi da sanzioni violazioni al CdS			91.597,40	
Altre entrate (specificare)			4.386.673,76	
Altre entrate utilizzate per rimborso quote capitale (I)				
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F+G-H+I)		2.867.966,86	-773.912,46	5.607.080,25
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
	7	2013	2014	2015
Entrate titolo IV		4.990.581,11	8.358.721,39	11.121.778,20
Entrate titolo V **		10.747.202,18	6.069.720,99	871.630,34
Totale titoli (IV+V) (M)		15.737.783,29	14.428.442,38	11.993.408,54
Spese titolo II (N)		7.798.147,22	12.767.072,41	73.782.330,60
Differenza di parte capitale (P=M-N)		7.939.636,07	1.661.369,97	-61.788.922,06
Entrate capitale destinate a spese correnti (G)		0,00	219.146,11	53.624,29
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H)		0,00	4.478.271,16	0,00
Fondo pluriennale vincolato conto capitale (I)				77.082.323,39
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (L)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)		2.300.000,00	299.602,60	0,00
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P-G+H+I-L+Q)		10.239.636,07	6.220.097,62	15.239.777,04

E' stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

ENTRATE A DESTINAZIONE SPECIFICA			
	8	Entrate	Spese
Per funzioni delegate dalla Regione			
Per fondi comunitari ed internazionali			
Per contributi in c/capitale dalla Stato			
Per contributi in c/capitale dalla Regione		10.367.464,27	10.367.464,27
Per contributi in c/capitale da altri enti del settore pubblico			
Per contributi straordinari			
Per monetizzazione aree standard		16.826,76	16.826,76
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.		295.322,18	295.322,18
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale			
Per sanzioni amministrative pubblicità			
Per imposta pubblicità sugli ascensori			
Per sanzioni amministrative codice della strada(parte vincolata)		655.748,80	327.874,40
Per proventi parcheggi pubblici			
Per contributi c/impianti			
Per mutui		871.630,34	871.630,34
Totale		12.206.992,35	11.879.117,95

Al risultato di gestione 2015 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo:

ENTRATE E SPESE NON RIPETITIVE		
Entrate eccezionali correnti o in c/capitale destinate a spesa corrente		9
Tipologia	Accertamenti	
Contributo rilascio permesso di costruire		
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni		53.264,29
Recupero evasione tributaria		9.575.176,36
Entrate per eventi calamitosi		
Canoni concessori pluriennali		
Sanzioni per violazioni al codice della strada		190.439,93
Consultazioni elettorali o referendarie locali		226.249,26
Altre (da specificare)		
	Totale entrate	10.045.129,84
Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali		
Tipologia	Impegni	
Consultazioni elettorali o referendarie locali		22.249,26
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi		
Oneri straordinari della gestione corrente		4.266.000,00
Spese per eventi calamitosi		
Sentenze esecutive ed atti equiparati e spese per trasazioni		464.535,81
Aggio su recupero evasione		719.009,67
Sanzioni per violazioni al codice della strada		190.439,93
Costituzione fondo rischi spese legali e rischi di soccombenza		4.382.895,17
		10.045.129,84
Sbilancio entrate meno spese non ripetitive		0,00

Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2015, presenta un avanzo di Euro 29.110.792,09, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE			
	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2015			13.154.108,60
RISCOSSIONI	32.390.341,11	54.683.794,15	87.074.135,26
PAGAMENTI	36.257.291,68	59.381.082,14	95.638.373,82
Fondo di cassa al 31 dicembre 2015			4.589.870,04
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
<i>Differenza</i>			4.589.870,04
RESIDUI ATTIVI	143.600.545,24	30.720.004,68	174.320.549,92
RESIDUI PASSIVI	22.208.705,22	78.986.134,04	101.194.839,26
<i>Differenza</i>			73.125.710,66
FPV per spese correnti			3.272.048,75
FPV per spese in conto capitale			45.332.739,89
Avanzo/disavanzo d'amministrazione al 31 dicembre 2015			29.110.792,06

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE			
	2013	2014	2015
Risultato di amministrazione (+/-)	27.981.655,95	25.577.436,64	29.110.792,06
di cui:			
a) parte accantonata			30.179.980,90
b) Parte vincolata	10.173.057,74	15.052.081,87	12.105.816,46
c) Parte destinata	299.602,60	6.211.353,49	1.912.598,44
e) Parte disponibile (+/-) *	17.508.995,61	4.314.001,28	-15.087.603,74

Il risultato di amministrazione all'01/01/2015 a seguito del riaccertamento straordinario dei residui è pari ad € -21.703.267,26 al netto delle quote accantonate e vincolate. Rispetto al risultato di amministrazione al 31/12/2015 pari ad € -15.087.603,74 si è avuta una netta flessione del disavanzo stesso. Il Consiglio Comunale, con delibera n.213 del 21.07.2015, ha provveduto ad individuare la modalità di ripiano ai sensi del DM 2 aprile 2015 ripartendo il suddetto disavanzo in 30 quote annuali di importo pari ad € 723.442,24, la prima rata è stata iscritta nel Bilancio 2015.

La parte vincolata al 31/12/2015 è così distinta:

vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	4.200.815,54
vincoli derivanti da trasferimenti	1.467.811,23
vincoli derivanti dalla contrazione dei mutui	3.619.695,90
vincoli formalmente attribuiti dall'ente	1.703.347,36
altri vincoli da specificare	1.114.146,43
TOTALE PARTE VINCOLATA	12.105.816,46

La parte accantonata al 31/12/2015 è così distinta:

fondo crediti di dubbia e difficile esazione	25.664.363,23
accantonamenti per contenzioso	3.500.000,00
accantonamenti per indennità fine mandato	15.617,67
fondo perdite società partecipate	
altri fondi spese e rischi futuri	1.000.000,00
TOTALE PARTE ACCANTONATA	30.179.980,90

L'avanzo di amministrazione rilevato al 31/12/2014 è stato così utilizzato nel corso dell'esercizio 2015:

Applicazione dell'avanzo nel 2015	Avanzo vincolato	Avanzo per spese in c/capitale	Avanzo per fondo di amm.to	Fondo svalutaz. crediti *	Avanzo non vincolato	Totale
Spesa corrente	0,00				0,00	0,00
Spesa corrente a carattere non ripetitivo					0,00	0,00
Debiti fuori bilancio					0,00	0,00
Estinzione anticipata di prestiti					0,00	0,00
Spesa in c/capitale		0,00			0,00	0,00
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento			0,00			0,00
altro	353357,73					
Totale avanzo utilizzato	353.357,73	0,00	0,00	0,00	0,00	353.357,73

In ordine all'eventuale utilizzo nel corso dell'esercizio 2015, dell'avanzo d'amministrazione si osserva che l'importo dell'avanzo vincolato è stato utilizzato per il rimborso delle quote capitali di mutui del DL 35 in ossequio alla deliberazione n.33/SEZAUT/2015INPR del 17 d/12/2015 della Corte dei Conti.

Gestione dei residui

L'entità dei residui iscritti dopo il riaccertamento straordinario ha subito la seguente evoluzione:

11b	iniziali	riscossi	da riportare	variazioni
Residui attivi	228.853.143,55	32.390.341,11	143.600.545,24	- 52.862.257,20
Residui passivi	216.393.710,35	36.257.291,68	22.208.705,22	- 157.927.713,45

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE		12
Gestione di competenza		2015
FPV INIZIALE		122.415.063,28
Totale accertamenti di competenza (+)		85.403.798,83
Totale impegni di competenza (-)		138.367.216,18
FPV FINALE		48.604.788,64
SALDO GESTIONE COMPETENZA		20.846.857,29
Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati (+)		753,42
Minori residui attivi riaccertati (-)		52.863.010,62
Minori residui passivi riaccertati (+)		157.927.713,45
SALDO GESTIONE RESIDUI		105.065.456,25
Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA		20.846.857,29
SALDO GESTIONE RESIDUI		105.065.456,25
FPV INIZIALE		-122.415.063,28
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		25.260.184,07
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		353.357,73
AVANZO (DISAVANZO) DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2015		29.110.792,06

VERIFICA PATTO DI STABILITA' INTERNO

L'Ente *ha* rispettato gli obiettivi del patto di stabilità per l'anno 2015 stabiliti dall'art. 31 della Legge 183/2011, avendo registrato i seguenti risultati rispetto agli obiettivi programmatici di competenza mista:

	SALDO FINANZIARIO 2015	13
		Competenza mista
1	ENTRATE FINALI (al netto delle esclusioni)	71685
2	SPESE FINALI (al netto delle esclusioni)	63084
3	SALDO FINANZIARIO	8601
4	SALDO OBIETTIVO 2015	585
5	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI CON IL PATTO NAZIONALE ORRIZZONTALE 2015 (art. 4ter co.5 D.L. n. 16/2012	0
6	Pagamenti di residui passivi di parte capitale di cui all'art. 4ter co.6 D.L. 16/2012	0
7	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI CON IL PATTO NAZIONALE ORRIZZONTALE 2015 NON UTILIZZATI PER PAGAMENTI DI RESIDUI PASSIVI IN CONTO CAPITALE	0
8	SALDO OBIETTIVO 2015 FINALE	585
9	DIFFERENZA FRA SALDO FINANZIARIO E OBIETTIVO ANNUALE FINALE	8016

L'ente ha provveduto in data 25 marzo 2016 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n.18628 del 4/3/2016.

Successivamente all'approvazione del rendiconto 2015 l'Ente provvederà a trasmettere il presente prospetto finale di verifica del rispetto del patto di stabilità interno al Ministero dell'Economia e delle finanze.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE

Entrate Tributarie

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2015, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2013 e 2014:

ENTRATE TRIBUTARIE			
			14-15-16
	2013	2014	2015
Categoria I - Imposte			
I.M.U.	12.853.503,96	10.100.000,00	9.670.000,00
I.M.U. recupero evasione			4.489.357,28
I.C.I. recupero evasione	1.887.490,06	1.369.920,98	2.542.139,90
T.A.S.I.		5.537.999,72	5.536.000,00
Addizionale I.R.P.E.F.	3.300.000,00	4.620.000,00	4.820.087,00
Imposta comunale sulla pubblicità	516.311,06	370.202,55	468.219,29
Imposta di soggiorno			
5 per mille			
Altre imposte	9.566,67	869,21	
Totale categoria I	18.566.871,75	21.998.992,46	27.525.803,47
Categoria II - Tasse			
TOSAP	665.815,25	597.249,03	644.399,57
TARI	10.873.173,84	14.208.842,89	16.743.354,10
Rec.evasione tassa rifiuti+TIA+TARES	1.527,12	340.243,75	1.543.685,56
Tassa concorsi	200,00		
Totale categoria II	11.540.716,21	15.146.335,67	18.931.439,23
Categoria III - Tributi speciali			
Diritti sulle pubbliche affissioni	72.176,60	84.222,96	98.067,79
Fondo sperimentale di riequilibrio	9.384.443,56	9.725.132,67	849.795,72
Fondo solidarietà comunale			7.031.655,76
Sanzioni tributarie			
Totale categoria III	9.456.620,16	9.809.355,63	7.979.519,27
Totale entrate tributarie	39.564.208,12	46.954.683,76	54.436.761,97

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo si rileva che le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

17	Previsioni iniziali	Accertamenti	% Accert. Su Prev.	Riscossioni (compet.)	% Risc. Su Accert.
Recupero evasione ICI/IMU	3.000.000,00	7.031.497,18	234,38%	700.651,94	9,96%
Recupero evasione TARSU/TIATASI	2.413.573,15	2.543.679,18	105,39%	1.654.414,07	65,04%
Totale	5.413.573,15	9.575.176,36	176,87%	2.355.066,01	24,60%

Il collegio raccomanda l'Ente di tenere sotto controllo le riscossioni di quanto accertato, provvedere al discarico degli eventuali sgravi eseguiti, ed infine monitorare con attenzione la eventuale fase del contenzioso.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata le seguente:

18	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2015	5.158.185,10	100,00%
Residui riscossi nel 2015	240.054,92	4,65%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	540.676,60	10,48%
Residui (da residui) al 31/12/2015	4.377.453,58	84,86%
Residui della competenza	7.220.110,35	
Residui totali	11.597.563,93	

Il collegio invita l'Ente ad adoperarsi per la riscossione in considerazione dell'alta percentuale dei residui da residui pari ad 84,86% e dell'ingente somma dei residui della competenza.

Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Accertamento 2013	Accertamento 2014	Accertamento 2015
970.000,00	1.075.827,76	388.540,70

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo I è stata la seguente:

Contributi per permesso di costruire A SPESA CORRENTE			
Anno	importo	% x spesa corr.	di cui % (*)
2013	0,00	0,00%	
2014	219.416,11	20,37%	100,00%
2015	0,00	0,00%	

(*) % a manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale
 Note: % per spesa corrente, max 50% + 25% per manut. Patrimonio

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire è stata la seguente:

	20	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2015		3.383.513,55	100,00%
Residui riscossi nel 2015		656.484,31	19,40%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		148.797,18	4,40%
Residui (da residui) al 31/12/2015		2.578.232,06	76,20%
Residui della competenza		32.731,00	
Residui totali		2.610.963,06	

Osservazioni: il collegio invita l'Ente ad adoperarsi per la riscossione in considerazione dell'alta percentuale dei residui da residui pari al 76,20 %.

Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

TRASFERIMENTI DALLO STATO E DA ALTRI ENTI				21
	2013	2014	2015	
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	5.541.108,26	1.241.140,87	1.675.517,20	
Contributi e trasferimenti correnti della Regione	2.065.871,66	5.918.959,03	2.939.406,06	
Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate				
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li				
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico	292.010,93	356.455,04	168.123,47	
Totale	7.898.990,85	7.516.554,94	4.783.046,73	

Entrate Extratributarie

Le entrate extratributarie accertate nell'anno 2015, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2013 e 2014:

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE			23
	<i>Rendiconto 2013</i>	<i>Rendiconto 2014</i>	<i>Rendiconto 2015</i>
Servizi pubblici	6.872.251,25	8.048.136,83	5.384.271,48
Proventi dei beni dell'ente	791.124,48	818.504,31	796.803,79
Interessi su anticip.ni e crediti	6.324,92	2.616,06	1.385,91
Utili netti delle aziende			
Proventi diversi	215.789,45	201.770,02	76.066,94
Totale entrate extratributarie	7.885.490,10	9.071.027,22	6.258.528,12

Proventi dei servizi pubblici

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, per l'anno 2015 ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2014 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2015, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Si ricorda che l'Ente nell'anno 2014 era strutturalmente deficitario avendo sfiorato 5 dei 10 parametri definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013.

Si riportano di seguito il dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi realizzati dall'ente suddivisi tra servizi a domanda individuale, servizi indispensabili e servizi diversi

DETTAGLIO DEI PROVENTI E DEI COSTI DEI SERVIZI						23
RENDICONTO 2015	<i>Proventi</i>	<i>Costi</i>	<i>Saldo</i>	<i>% di copertura realizzata</i>	<i>% di copertura prevista</i>	
Asilo nido	55.755,17	229.079,21	-173.324,04	24,34%		
Impianti sportivi	57.695,79	571.816,68	-514.120,89	10,09%		
Fiere e mercati			0,00			
Mense scolastiche	450.144,63	606.623,29	-156.478,66	74,20%		
Musei e pinacoteche			0,00			
Teatri, spettacoli e mostre			0,00			
Uso di locali adibiti a riunione	15.081,00	197.016,44	-181.935,44	7,65%		
Bagni pubblici			0,00			
Totali	578.676,59	1.604.535,62	-1.025.859,03	36,07%		

La somma impegnata per il servizio smaltimento rifiuti per l'anno 2015 è stato pari ad € 13.203.444,16 ed è stato emesso ruolo di pari importo con scadenza della prima rata entro il 30 aprile 2016.

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(art. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

SANZIONI AMMINISTRATIVE PECUNIARIE PER VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA			
	2013	2014	2015
accertamento	708.350,03	449.861,60	655.748,80
riscossione	575.187,18	322.854,41	624.536,73
%riscossione	81,20	71,77	95,24

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA			
	Accertamento 2013	Accertamento 2014	Accertamento 2015
Sanzioni CdS	708.350,03	449.861,60	655.748,80
fondo svalutazione crediti corrispondente	0,00	0,00	0,00
entrata netta	708.350,03	449.861,60	655.748,80
destinazione a spesa corrente vincolata	246.764,35	128.333,40	190.439,93
Perc. X Spesa Corrente	34,86%	28,53%	29,04%
destinazione a spesa per investimenti	107.310,68	96.597,40	137.434,47
Perc. X Investimenti	15,15%	21,47%	20,96%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata le seguente:

Movimentazione delle somme CdS rimaste a residuo		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2015	127.007,19	100,00%
Residui riscossi nel 2015	127.007,19	100,00%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2015	0,00	0,00%
Residui della competenza	31.212,07	
Residui totali	31.212,07	

Proventi dei beni dell'ente

Le entrate accertate nell'anno 2015 sono *diminuite* di Euro 21.700,52 rispetto a quelle dell'esercizio 2014.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione è stata le seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2015	3.293.570,16	100,00%
Residui riscossi nel 2015	381.569,08	11,59%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	8.812,36	0,27%
Residui (da residui) al 31/12/2015	2.903.188,72	88,15%
Residui della competenza	321.006,35	
Residui totali	3.224.195,07	

In merito si osserva la scarsa propensione a riscuotere tali somme, pertanto si invita l'Ente ad attivare tutte le procedure sistematiche, necessarie al fine di riscuotere quanto dovuto dai relativi debitori.

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per intervento, impegnate negli ultimi tre esercizi evidenzia:

Classificazione delle spese		2013	2014	2015
01 -	Personale	13.279.006,95	13.427.371,02	13.336.342,23
02 -	Acquisto beni di consumo e/o materie prime	551.672,78	520.524,99	415.559,83
03 -	Prestazioni di servizi	27.097.996,71	31.431.659,98	29.822.513,09
04 -	Utilizzo di beni di terzi	45.444,11	94.581,32	34.817,03
05 -	Trasferimenti	1.618.940,47	2.981.397,17	1.627.654,36
06 -	Interessi passivi e oneri finanziari diversi	3.338.728,92	3.393.741,03	3.590.722,75
07 -	Imposte e tasse	869.491,56	878.574,55	848.246,96
08 -	Oneri straordinari della gestione corrente	3.316.784,36	4.896.902,34	4.492.632,25
09 -	Ammortamenti di esercizio			
10 -	Fondo svalutazione crediti			
11 -	Fondo di riserva			
Totale spese correnti		50.118.065,86	57.624.752,40	54.168.488,50

Spese per il personale

E' stato verificato il rispetto:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 del D.L. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- dei vincoli disposti all'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 e 557 quater (o 562 per gli enti non soggetti al patto di stabilità) della Legge 296/2006;
- del divieto di ogni attività gestionale per il personale ex art:90 del TUEL.

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2015, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2010 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

Il trattamento economico complessivo per l'anno 2015 per i singoli dipendenti, ivi compreso il trattamento economico accessorio, non supera il trattamento economico spettante per l'anno 2010, come disposto dall'art.9, comma 1 del D.L. 78/2010.

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2015 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

Spese per il personale		
		29
	spesa media rendiconti 2011/2013	Rendiconto 2015
spesa intervento 01	13.279.006,95	13.336.342,23
spese incluse nell'int.03	200.000,00	44.829,93
irap	824.247,89	837.754,13
altre spese incluse		
Totale spese di personale	14.303.254,84	14.218.926,29
spese escluse	2.811.838,43	2.802.354,91
Spese soggette al limite (c. 557 o 562)	11.491.416,41	11.416.571,38
Spese correnti	50.118.065,86	54.168.488,50
Incidenza % su spese correnti	22,93%	21,08%

La Corte dei conti Sezione Autonomie con deliberazione n. 25/2014 ha affermato che con l'introduzione del comma 557 quater all'art.1 della Legge 296/2006 operata dal comma 6 bis dell'art.3 del D.L. 90/2014" il legislatore introduce – anche per gli enti soggetti al patto di stabilità interno – un parametro temporale fisso e immutabile, individuandolo nel valore medio di spesa del triennio antecedente alla data di entrata in vigore dell'art. 3, comma 5 bis, del dl n. 90/2014, ossia del triennio 2011/2013, caratterizzato da un regime vincolistico – assunzionale e di spesa – più restrittivo.

In particolare, il riferimento espresso ad un valore medio triennale – relativo, come detto, al periodo 2011/2013 – in luogo del precedente parametro di raffronto annuale, avvalorava ulteriormente la necessità di prendere in considerazione, ai fini del contenimento delle spese di personale, la spesa effettivamente sostenuta."

Le componenti considerate per la determinazione della spesa di cui sopra sono le seguenti:

Le componenti considerate per la determinazione della spesa di cui sopra sono le seguenti		30
		importo
1	Retribuzioni lorde, salario accessorio e lavoro straordinario del personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato	13.271.838,53
2	Spese per il proprio personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente	
3	Spese per collaborazione coordinata e continuativa, per contratti di somministrazione e per altre forme di rapporto di lavoro flessibile	
4	Eventuali emolumenti a carico dell'Amministrazione corrisposti ai lavoratori socialmente utili	
5	Spese sostenute dall'Ente per il personale in convenzione (ai sensi degli articoli 13 e 14 del CCNL 22 gennaio 2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto	
6	Spese sostenute per il personale previsto dall'art. 90 del TUEL	68.752,35
7	Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, c. 1 TUEL	
8	Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, c. 2 TUEL	
9	Spese per personale con contratto di formazione lavoro	
10	Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori	
11	Quota parte delle spese per il personale delle Unioni e gestioni associate	
12	Spese destinate alla previdenza e assistenza delle forze di polizia municipale finanziata con proventi da sanzioni del codice della strada	
13	IRAP	
14	Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto e spese per equo indennizzo	833.505,48
15	Somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando	44.829,93
16	Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	
17	Altre spese (specificare):	64.864,79
Totale		14.283.791,08

Le componenti escluse dalla determinazione della spesa sono le seguenti:

Le componenti <u>escluse</u> dalla determinazione della spesa sono le seguenti		31
		importo
1	Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati	
2	Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività elettorale con rimborso dal Ministero dell'Interno	
3	Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	
4	Spese per il personale trasferito dalla regione o dallo Stato per l'esercizio di funzioni delegate, nei limiti delle risorse corrispondentemente assegnate	
5	Oneri derivanti dai rinnovi contrattuali progressi	2.152.435,41
6	Spese per il personale appartenente alle categorie protette	649.919,50
7	Spese sostenute per il personale comandato presso altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso dalle amministrazioni utilizzatrici	
8	Spese per il personale stagionale a progetto nelle forme di contratto a tempo determinato di lavoro flessibile finanziato con quote di proventi per violazione al Codice della strada	
9	Incentivi per la progettazione	
10	Incentivi recupero ICI	5.171,00
11	Diritto di rogito	
12	Spese per l'assunzione di personale ex dipendente dell'Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato (L. 30 luglio 2010 n. 122, art. 9, comma 25)	
13	Maggiori spese autorizzate – entro il 31 maggio 2010 – ai sensi dell'art. 3 comma 120 della legge 244/2007	
14	Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività di Censimento finanziate dall'ISTAT (circolare Ministero Economia e Finanze n. 16/2012)	
15	Spese per assunzioni di personale con contratto dipendente e o collaborazione coordinata e continuativa ex art. 3-bis, c. 8 e 9 del d.l. n. 95/2012	
16	Altre spese escluse ai sensi della normativa vigente (specificare la tipologia di spesa ed il riferimento normativo, nazionale o regionale)	
Totale		2.807.525,91

Ai sensi dell'articolo 91 del TUEL e dell'articolo 35, comma 4, del D.Lgs. n. 165/2001 l'organo di revisione precedente ha espresso parere sul documento di programmazione triennale delle spese per il personale verificando la finalizzazione dello stesso alla riduzione programmata delle spese.

È stato inoltre accertato che l'Ente, in attuazione del titolo V del D.Lgs. n. 165/2001, ha trasmesso in data 28.05.2015 tramite SICO il conto annuale, la relazione illustrativa dei risultati conseguiti nella gestione del personale per l'anno 2014.

Tale conto è stato redatto in conformità alla circolare del Ministero del Tesoro ed in particolare è stato accertato che le somme indicate nello stesso corrispondono alle spese pagate nell'anno 2015 e che la spesa complessiva indicata nel conto annuale corrisponde a quella risultante dal conto del bilancio.

Negli ultimi tre esercizi sono intervenute le seguenti variazioni del personale in servizio			
	2013	2014	2015
Dipendenti (rapportati ad anno)	374	378	372
spesa per personale	11.491.416,41	11.649.225,02	11.416.571,38
spesa corrente	50.118.065,86	57.624.752,40	54.168.488,50
<i>Costo medio per dipendente</i>	<i>30.725,71</i>	<i>30.818,06</i>	<i>30.689,71</i>
incidenza spesa personale su spesa corrente	22,93%	20,22%	21,08%

Contrattazione integrativa

Le risorse destinate dall'ente alla contrattazione integrativa sono le seguenti:

Risorse fisse comprensive delle risorse destinate alle progressioni economiche	1.276.293,47	1.293.276,00	1.387.200,00
Risorse variabili	229.339,30	255.996,00	245.000,00
(-) Decurtazioni fondo ex art. 9, co 2-bis			
(-) Decurtazioni del fondo per trasferimento di funzioni all'Unione di comuni			
Totale FONDO	1.505.632,77	1.549.272,00	1.632.200,00
Risorse escluse dal limite di cui art. 9, co 2-bis * (es. risorse destinate ad incrementare il fondo per le risorse decentrate per gli enti terremotati ex art.3-bis,c.8-bis d.l.n.95/2012)			
Percentuale Fondo su spese intervento 01	11,34%	11,54%	12,24%

L'organo di revisione richiede che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa (art. 5 comma 1 del D.Lgs. 150/2009).

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

L'ente ha rispettato il limite massimo per incarichi di collaborazione autonoma stabilito dall'art. 14 del D.L. n. 66/2014 non avendo superato le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

- 4,5% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,1% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'art.47 della Legge 66/2014, la somma impegnata per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi nell'anno 2015 è stata ridotta di euro 1.714.112,05 rispetto alla somma impegnata nell'anno 2014.

In particolare le somma impegnate nell'anno 2015 rispettano i seguenti limiti:

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi					
Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	impegni 2015	sforamento
Studi e consulenze (1)	0,00	84,00%	0,00	0,00	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	84.291,62	80,00%	16.858,32	1.750,28	0,00
Sponsorizzazioni	15.000,00	100,00%	0,00		0,00
Missioni	35.100,00	50,00%	17.550,00	7.688,93	0,00
Formazione	88.900,00	50,00%	44.450,00	57.175,86	-12.725,86
totale			78.858,32	66.615,07	

(La Corte costituzionale con sentenza 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente).

Le spese impegnate per studi e consulenze rispettano il limite stabilito dall'art. 14 del D.L.66/2014, non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2013:

- 4,2% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,4% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Spese di rappresentanza

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2015 ammontano ad euro 1.111,00 come da prospetto allegato al rendiconto e sottoscritto.

(L'art.16, comma 26 del D.L. 138/2011, dispone l'obbligo per i Comuni di elencare le spese di rappresentanza sostenute in ciascun anno in un prospetto (lo schema tipo sarà indicato dal Ministro dell'Interno) da allegare al rendiconto e da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Il prospetto deve essere pubblicato nel sito web dell'ente entro 10 giorni dalla approvazione del rendiconto).

Spese per autovetture (art.5 comma 2 D.L. 95/2012)

L'ente ha rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del D.L. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Limitazione incarichi in materia informatica (Legge n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

L'Ente non ha impegnato somme nell'anno 2015 per incarichi esterni in materia informatica.

L'ente ha rispettato le disposizione dell'art.9 del D.L. 66/2014 in tema di razionalizzazione della spesa per acquisto di beni e servizi.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spesa per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2015, ammonta ad euro 3.590.722,75 di cui interessi per mutuo liquidità ex DI 35/2013 pari ad € 448.666,21 e rispetto al residuo debito al 1/1/2015, determina un tasso medio del 4,00%.

Gli interessi annuali relativi alle operazioni di indebitamento garantite con fidejussioni, rilasciate dall'Ente ai sensi dell'art. 207 del TUEL, ammontano ad euro zero.

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi al netto dell'ammontare corrisposto ai sensi del DL 35/2013 è del 5,00 %.

Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

previsioni definitive	Somme impegnate	Scostamento tra previsione definitive e somme impegnate	
191.688.470,84	73.782.330,60	117.906.140,24	62%

Limitazione acquisto immobili

La spesa impegnata per acquisto immobili rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 138 della Legge 24/12/2012 n.228. Nel 2015 non è stato effettuato alcun acquisto di immobile.

Limitazione acquisto mobili e arredi

La spesa impegnata nell'anno 2015 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n.228.

(Negli anni 2013, 2014 e 2015 gli enti locali non possono effettuare spese di ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi, salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese, connesse alla conduzione degli immobili.)

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2.

Metodo semplificato

Tale fondo è stato calcolato in modo graduale con il metodo semplificato per un importo non inferiore a:

	importi
Fondo crediti accantonato al risultato di amministrazione al 1/1/2015	15.291.925,46
utilizzi fondo crediti per la cancellazione dei crediti inesigibili	
fondo crediti definitivamente accantonato nel bilancio di previsione 2015	794.501,15
plafond disponibile per accantonamento fondo crediti nel rendiconto 2015	16.086.426,61

Metodo ordinario

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2015 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio 2011/2015 rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

Il fondo calcolato:

- con la media semplice tra incassato ed accertato sarebbe di euro 25.664.363,23
- con la media semplice dei rapporti annui sarebbe di euro 23.802.293,75
- con la media ponderata sia sul totale degli incassi e dei residui attivi ovvero dei rapporti annui attribuendo un peso del 10% ai tre anni più vecchi del quinquennio e del 35% al biennio precedente sarebbe di euro 24.792.683,94

L'Ente ha scelto prudenzialmente il metodo ordinario, con la media semplice tra incassato ed accertato (METODO A), rispetto al metodo semplificato, basando l'effettivo accantonamento a livello maggiore di analisi.

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

E' stata accantonata la somma di euro 4.500.000,00, secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze con soccombenza e fondo rischi spese legali.

Fondo indennità di fine mandato

E' stato costituito un fondo di euro 15.617,67 per indennità di fine mandato del Sindaco avendo superato metà del mandato elettorale.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.			
	2013	2014	2015
Controllo limite art. 204/TUEL	6,71%	6,34%	4,94%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione			
Anno	2013	2014	2015
Residuo debito (+)	69.261.447,51	66.395.169,55	65.612.491,99
Nuovi prestiti (+)	0,00	1.649.623,37	871.630,34
Mutuo di liquidità DL 35	10.747.202,18	4.420.097,62	
Prestiti rimborsati (-)	2.362.656,35	2.432.300,93	2.484.343,61
Estinzioni anticipate (-)	503.621,61		
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	66.395.169,55	65.612.491,99	63.999.778,72
Nr. Abitanti al 31/12	55.309,00	56.017,00	54.303,00
Debito medio per abitante	1.200,44	1.171,30	1.178,57

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
Anno	2013	2014	2015
Oneri finanziari	3.338.728,92	3.278.523,10	3.590.722,75
Quota capitale	2.362.656,35	2.432.300,93	2.484.343,61
Totale fine anno	5.701.385,27	5.710.824,03	6.075.066,36

Negli importi della tabella sono compresi i mutui di liquidità ex DL 35/2013.

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente non ha ottenuto, nel 2015, ai sensi del Decreto del MEF 7/8/2015 una anticipazione di liquidità dalla Cassa depositi e prestiti.

Contratti di leasing

L'ente non ha in corso al 31/12/2015 contratti di locazione finanziaria:

Data	Descrizione	Importo

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

I residui attivi e passivi esistenti al primo gennaio 2015 e riaccertati con il provvedimento di riaccertamento straordinario atto G.C. n 144 del 14 maggio 2015 sono stati correttamente ripresi.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2015 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n 119 del 29 aprile 2016 munito del parere dell'organo di revisione.

Con tale atto si è provveduta all' eliminazione di residui attivi e passivi formatesi nell'anno 2014 per i seguenti importi:

- residui attivi derivanti dall'anno 2014 euro 10.793.530,92
- residui passivi derivanti dall'anno 2014 euro 8.843.066,44

L'organo di revisione rileva che i residui passivi finanziati con entrate a destinazione vincolata sono di importo non superiore alla cassa vincolata al 31/12/2015 sommata ai residui attivi di risorse vincolate ancora da riscuotere.

I debiti formalmente riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso il provvedimento di riaccertamento dei residui.

Dall'analisi dei residui per anno di provenienza risulta quanto segue:

ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI								41
RESIDUI	Esercizi precedenti	2011	2012	2013	2014	2015	Totale	
ATTIVI								
Titolo I	5.125.306,84	2.745.338,64	2.239.693,82	5.315.019,59	3.801.880,47	19.608.753,38	38.836.992,74	
di cui Tarsu/tari							0,00	
di cui F.S.R o F.S.							0,00	
Titolo II	690.424,80	610.000,00	432.727,01	2.117.368,51	3.565.931,01	2.573.558,29	10.020.009,62	
di cui trasf. Stato							0,00	
di cui trasf. Regione							0,00	
Titolo III	8.584.419,67	1.621.120,15	2.152.292,45	2.955.741,30	3.259.157,36	2.518.929,54	21.091.660,47	
di cui Tia							0,00	
di cui Fitti Attivi							0,00	
di cui sanzioni CdS							0,00	
Tot. Parte corrente	14.400.151,31	4.976.458,79	4.824.713,28	10.413.129,40	10.626.968,84	24.701.241,21	69.948.662,83	
Titolo IV	80.033.877,43	6.423.399,99	483.000,68	577.880,13	4.315.556,36	5.057.375,55	96.891.090,19	
di cui trasf. Stato							0,00	
di cui trasf. Regione							0,00	
Titolo V	4.219.038,49	132.947,30	0,00	0,00	1.071.091,54	871.630,34	6.344.707,67	
Tot. Parte capitale	84.252.915,92	6.606.347,29	483.000,68	577.880,13	5.386.647,90	5.929.005,89	103.235.797,86	
Titolo VI	899.510,39	23.254,30	24.616,72	76.719,40	22.230,84	89.757,58	1.166.089,23	
Totale Attivi	99.552.677,62	11.606.060,38	5.332.330,68	11.073.728,98	16.035.847,58	30.720.004,68	174.320.549,92	
PASSIVI								
Titolo I	3.094.268,73	952.588,21	1.639.234,06	4.572.799,71	4.506.924,27	23.614.881,37	38.380.696,35	
Titolo II	1.442.662,34	586.856,54	8.111,55	1.312,32	3.081.306,68	54.433.868,18	59.554.117,61	
Titolo III	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Titolo IV	1.844.476,26	307.006,77	45.196,63	92.839,79	33.121,36	937.384,49	3.260.025,30	
Totale Passivi	6.381.407,33	1.846.451,52	1.692.542,24	4.666.951,82	7.621.352,31	78.986.134,04	101.194.839,26	

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'ente ha provveduto nel corso del 2015 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per Euro 1.251.732,05 di cui Euro 920.052,22 di parte corrente ed Euro 331.679,83 in conto capitale.

Tali debiti sono così classificabili:

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio			
	2013	2014	42
Articolo 194 T.U.E.L.:			
- lettera a) - sentenze esecutive	926.966,96	733.566,47	1.089.518,64
- lettera b) - copertura disavanzi			
- lettera c) - ricapitalizzazioni			
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza		6.856.115,62	39.500,00
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	989.993,98	2.570.428,06	122.713,41
Totale	1.916.960,94	10.160.110,15	1.251.732,05

I relativi atti sono stati inviati alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, L. 289/2002.

L'evoluzione dei debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati è la seguente:

Evoluzione debiti fuori bilancio		
		43
Debiti f.b. Rendiconto 2013	Debiti f.b. Rendiconto 2014	Debiti f.b. Rendiconto 2015
1.916.960,94	10.160.100,15	1.251.732,05
Incidenza debiti fuori bilancio su entrate correnti		
Entrate correnti rendiconto 2013	Entrate correnti rendiconto 2014	Entrate correnti rendiconto 2015
55.348.689,07	63.542.265,92	65.478.336,82
3,46	15,99	1,91

Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto sono stati:

- a) riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio per euro 226.700,19
- b) segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento per euro 3.231.200,98

In presenza di debiti fuori bilancio di cui alla lettera a) e b) l'ente ha accantonato prudenzialmente la somma di euro 3.500.000,00.

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'art.11, comma 6 lett.J del D.Lgs.118/2011, richiede di allegare al rendiconto , una nota informativa contenente gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

Il Responsabile del Servizio Finanziario, a mezzo pec ed a mezzo servizio postale in data 02 marzo 2016 prof. vari ha proceduto a trasmettere una nota per "riconciliazione debiti-crediti reciproci" alle Partecipate dell'Ente, ai sensi dell'art. 6 comma 4 del D.L. 06/07/2012 n. 95 e ss. mm.

Il Collegio sulla scorta delle parziali comunicazioni acquisite ed inviate dalle società partecipate, ha elaborato il seguente prospetto con evidenziazione separata, in riferimento alla posizione dell'Ente, delle eventuali discordanze debito/credito

Società partecipata	scritture società	scritture ente	differenze
<i>Alto calore Servizi</i>	debiti € 3.469.548,64	crediti € 3.468.969,31	-579,33
	crediti € 1.918.648,87	debiti € 1.111.186,26	-807.462,61
<i>Irpinianet a.r.l.</i>	n.p.	0,00	non determinabile
<i>A.T.O. consorzio</i>	crediti € 121.219,41	debiti € 112.441,26	-8.778,15
	debiti € 0,00	crediti € 0,00	0,00
<i>Fondazione Universitaria</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Consorzio Asi</i>	n.p.	25.811,84	non determinabile
<i>Società consortile Medea Qualimed</i>	n.p.	0,00	non determinabile
<i>Consorzio Irpino per la promozione della cultura, della ricerca e degli studi universitari</i>	crediti € 104.339,52	debiti € 80.000,00	- 24.339,52
<i>A.C.S.</i>	crediti € 920.163,40	debiti € 385.633,06	-534.530,34

Ai sensi dell'art.11 lett.j DLGS 118/2011 il collegio rileva che nessuna informazione, circa la motivazione delle predette differenze, è stata esposta così come richiesta dalla legge nella relazione sulla gestione. Si invita l'Ente ad assumere i provvedimenti necessari sulla riconciliazione tra debiti e crediti, dandone comunicazioni a questo Collegio.

Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

Nel corso dell'esercizio 2015, l'Ente non ha provveduto ad esternalizzare servizi pubblici locali.

E' stato verificato il rispetto:

- dell'art.1, commi 725,726,727 e 728 della Legge 296/06 (entità massima dei compensi agli amministratori di società partecipate);
- dell'art.1, comma 729 della Legge 296/06 (numero massimo dei consiglieri in società partecipate in via diretta);
- dell'art.1, comma 718 della Legge 296/06 (divieto di percezione di compensi da parte del Sindaco e assessori, se nominati membri dell'organo amministrativo di società partecipate);
- dell'art. 1, comma 734 della Legge 296/06 (divieto di nomina di amministratore in caso di perdite reiterate).

Dalla verifica del rispetto delle suddette disposizioni è emerso quanto segue:

Le società affidatarie *in house* non hanno rispettato le prescrizioni dell'art. 3-bis, c. 6 del D.L. n. 138/2011, convertito dalla Legge 148/2011 in tema di acquisto di beni e servizi, reclutamento del personale e conferimento degli incarichi.

Non è stata adottata la delibera di ricognizione di cui all'art. 3, c. 27, Legge 24 dicembre 2007, n. 244.

In epoca successiva, l'Ente non ha riconsiderato la sussistenza dei presupposti di legge per il mantenimento delle partecipazioni avendo riguardo anche al profilo della convenienza economica.

Piano di razionalizzazione organismi partecipati

L'ente non ha presentato entro il 31 marzo 2016 alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti la relazione sui risultati conseguiti rispetto a quanto riportato nel piano presentato nel 2015 in ottemperanza a quanto disposto dal comma 612 della Legge 190/2014.

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

Tempestività pagamenti

L'ente ha adottato misure ai sensi dell'art. 9 del Decreto Legge 1 luglio 2009, n. 78, convertito con modificazioni dalla L. 3 agosto 2009, n. 102, misure organizzative (procedure di spesa e di allocazione delle risorse) per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti.

Il risultato delle analisi è illustrato in un rapporto pubblicato sul sito internet dell'ente con nota prot. N. 23296 del 08 aprile 2016.

L'indicatore tempestività dei pagamenti per l'anno 2015 è risultato pari a giorni 109,38.

In merito alla tempestività dei pagamento l'organo di revisione osserva una scarsa organizzazione dell'Ente ed invita al rispetto dell'ordine cronologico nei tempi previsti.

Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento). Art. 27 Decreto Legge 24/04/2014 n. 66

Il comma 4 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013 ha disposto a partire dal mese di luglio 2014, la comunicazione, entro il giorno 15 di ciascun mese, delle fatture per le quali sia stato superato il termine di scadenza senza che ne sia stato disposto il pagamento.

Il comma 5 ribadisce l'obbligo, già esistente, di rilevare tempestivamente sul sistema PCC (ossia, contestualmente all'emissione del mandato) di aver disposto il pagamento della fattura (fase di pagamento), al fine di evitare che un credito già pagato possa essere impropriamente utilizzato ai fini della certificazione del credito per il conseguente smobilizzo attraverso operazioni di anticipazione, cessione e/o compensazione.

Il successivo comma 8, dispone che il mancato rispetto degli adempimenti da essi previsti, è rilevante ai fini della misurazione e della valutazione della performance individuale del dirigente responsabile e comporta responsabilità dirigenziale e disciplinare ai sensi degli articoli 21 e 55 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni.

L'organo di revisione ha verificato la corretta attuazione delle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013.

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

L'ente nel rendiconto 2015, rispetta 8 dei 10 parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con Decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013, come da prospetto allegato al rendiconto.

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del TUEL i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2016, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233 :

Tesoriere

Economo

Anagrafe

PROSPETTO DI CONCILIAZIONE

Nel prospetto di conciliazione sono assunti gli accertamenti e gli impegni finanziari risultanti dal conto del bilancio e sono rilevate le rettifiche e le integrazioni al fine di calcolare i valori economici e patrimoniali.

Al fine della rilevazione dei componenti economici positivi, gli accertamenti finanziari di competenza sono stati rettificati, come indicato dall'articolo 229 del TUEL, rilevando i seguenti elementi:

- a) i risconti passivi e i ratei attivi;
- b) le variazioni in aumento o in diminuzione delle rimanenze;
- c) i costi capitalizzati costituiti dai costi sostenuti per la produzione in economia di valori da porre, dal punto di vista economico, a carico di diversi esercizi;
- d) le quote di ricavi già inserite nei risconti passivi di anni precedenti;
- e) le quote di ricavi pluriennali pari agli accertamenti degli introiti vincolati;
- f) l'imposta sul valore aggiunto per le attività effettuate in regime di impresa.

Anche gli impegni finanziari di competenza, al fine della rilevazione dei componenti economici negativi, sono stati rettificati con la rilevazione dei seguenti elementi:

- i costi di esercizi futuri;
- i risconti attivi ed i ratei passivi;
- le variazioni in aumento o in diminuzione delle rimanenze;
- le quote di costo già inserite nei risconti attivi di anni precedenti;
- le quote di ammortamento economico di beni a valenza pluriennale e di costi capitalizzati;
- l'imposta sul valore aggiunto per le attività effettuate in regime di impresa.

Al prospetto di conciliazione sono allegate le carte di lavoro relative alla rettifiche ed integrazioni al fine di consentire il controllo delle stesse e l'utilizzo dei dati negli esercizi successivi.

I valori finanziari correnti risultanti dal conto del bilancio (accertamenti ed impegni), sono scomposti nel prospetto in valori economici e patrimoniali (attivo, passivo o conti d'ordine).

E' stata pertanto assicurata la seguente coincidenza:

- entrate correnti = parte a conto economico e restante parte al conto del patrimonio;
- spese correnti = parte a conto economico, parte al conto del patrimonio e restante parte ai conti d'ordine.

A) Le rettifiche apportate alle entrate ed alle spese correnti nel prospetto di conciliazione sono così riassunte:

rettifiche apportate a entrate e spese			
Entrate correnti:			47
- rettifiche per Iva	-	52.970,60	
- risconti passivi iniziali	+		
- risconti passivi finali	-		
- ratei attivi iniziali	-		
- ratei attivi finali	+		
Saldo maggiori/minori proventi			-52.970,60
Spese correnti:			
- rettifiche per Iva	-	65.902,03	
- costi anni futuri iniziali	+		
- costi anni futuri finali	-		
- risconti attivi iniziali	+		
- risconti attivi finali	-		
- ratei passivi iniziali	-		
- ratei passivi finali	+		
Saldo minori/maggiori oneri			-65.902,03

B) Le integrazioni rilevate nel prospetto di conciliazione derivano dai seguenti proventi ed oneri:

integrazioni rilevate nel prospetto di conciliazione			
Integrazioni positive:			48
- incremento immobilizzazioni per lavori interni			0,00
- proventi per permesso di costruire rilevati al titolo IV e dest. al titolo I			0,00
- variazione positiva rimanenze			0,00
- quota di ricavi pluriennali			0,00
- plusvalenze			0,00
- maggiori crediti iscritti fra i residui attivi			0,00
- minori debiti iscritti fra residui passivi			7.367.421,07
- sopravvenienze attive			564,40
Totale			7.367.985,47
Integrazioni negative:			
- variazione negativa di rimanenze			0,00
- trasferimenti in conto capitale			0,00
- quota di ammortamento			11.410.281,18
- minusvalenze			0,00
- minori crediti iscritti fra residui attivi			14.270.546,49
- minori crediti iscritti fra crediti di dubbia esigibilità			0,00
- svalutazione attività finanziarie			0,00
- sopravvenienze passive			0,00
Totale			25.680.827,67

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

CONTO ECONOMICO			
	2013	2014	2015
A Proventi della gestione	55.317.943,03	63.737.164,03	65.423.980,31
B Costi della gestione	55.020.037,61	60.684.683,03	57.429.512,65
Risultato della gestione	297.905,42	3.052.481,00	7.994.467,66
C Proventi ed oneri da aziende speciali partecipate		-134.132,05	
Risultato della gestione operativa	297.905,42	2.918.348,95	7.994.467,66
D Proventi (+) ed oneri (-) finanziari	-3.332.404,00	-3.391.124,97	-3.589.336,84
E Proventi (+) ed oneri (-) straordinari	-2.480.800,54	-17.850.171,93	-11.395.193,27
Risultato economico di esercizio	-5.515.299,12	-18.322.947,95	-6.990.062,45

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 69 a 103, del nuovo principio contabile n. 3.

In merito ai risultati economici conseguiti nel 2015 si rileva: il netto miglioramento del risultato economico d'esercizio rispetto agli esercizi precedenti.

Il miglioramento del risultato della gestione operativa rispetto all'esercizio precedente è motivato dai seguenti elementi: aumento dei proventi e diminuzione dei costi della gestione.

Il risultato economico depurato della parte straordinaria (area E), presenta un saldo di Euro 7.994.467,66 con un miglioramento dell'equilibrio economico di Euro 4.941.986,66 rispetto al risultato del precedente esercizio.

L'organo di revisione, come indicato al punto 7 del nuovo principio contabile n. 3, ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire.

Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

Quote di ammortamento			
	2013	2014	2015
	11.645.124,17	11.537.260,06	11.410.281,18

I proventi e gli oneri straordinari si riferiscono a:

I proventi e gli oneri straordinari		52
	parziali	totali
Proventi:		
Plusvalenze da alienazione		0,00
Insussistenze passivo:		7.367.421,07
di cui:		
- per minori debiti di funzionamento	7.362.304,00	
- per minori conferimenti		
- per servizi per conto terzi	5.117,07	
Sopravvenienze attive:		564,40
di cui:		
- per maggiori crediti	564,40	
- per donazioni ed acquisizioni gratuite		
- per (altro da specificare)		
Proventi straordinari		0,00
- per (altro da specificare)		
Totale proventi straordinari		7.367.985,47
		53
Oneri:		
Minusvalenze da alienazione		0,00
Oneri straordinari		4.492.632,25
Di cui:		
- da costi ed oneri per debiti riconosciuti di competenza esercizi precedenti	4.186.491,67	
- da trasferimenti in conto capitale a terzi (finanziati con mezzi propri)		
- da altri oneri straord. rilevati nel conto del bilancio	306.140,58	
Insussistenze attivo		14.270.546,49
Di cui:		
- per minori crediti	14.265.546,49	
- per riduzione valore immobilizzazioni		
- per servizi per conto terzi	5.000,00	
Sopravvenienze passive		0,00
- per (altro da specificare)		
Totale oneri straordinari		18.763.178,74

Ai fini della verifica della esatta correlazione tra i dati del conto del bilancio e i risultati economici è stato effettuato il seguente riscontro:

- rilevazione nella voce E.22. del conto economico come "Insussistenze del passivo" dei minori residui passivi iscritti come debiti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione nella voce E.23. del conto economico come "Sopravvenienze attive" dei maggiori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente, nonché il valore delle immobilizzazioni acquisite gratuitamente;

- rilevazione nella voce E. 25. del conto economico come "Insussistenze dell'attivo" dei minori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione di plusvalenze (voce E.24.) o minusvalenze (voce E.26.) patrimoniali riferite alla cessione di cespiti (pari alla differenza tra indennizzo o prezzo di cessione e valore contabile residuo);
- rilevazione dei proventi e dei costi di carattere eccezionale o riferiti ad anni precedenti nella parte straordinaria (voci E23 ed E28).

CONTO DEL PATRIMONIO

Nel conto del patrimonio sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2015 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così riassunti:

CONTO DEL PATRIMONIO				
Attivo	31/12/2014	Variazioni da conto finanziario	Variazioni da altre cause	31/12/2015
Immobilizzazioni immateriali	294.113,61	417.316,97	-199.060,25	512.370,33
Immobilizzazioni materiali	349.910.862,74	33.106.958,47	-10.361.194,50	372.656.626,71
Immobilizzazioni finanziarie	3.045.914,71			3.045.914,71
Totale immobilizzazioni	353.250.891,06	33.524.275,44	-10.560.254,75	376.214.911,75
Rimanenze	0,00			0,00
Crediti	229.149.499,01	-1.657.405,00	-52.862.257,20	174.629.836,81
Altre attività finanziarie	0,00			0,00
Disponibilità liquide	13.154.108,60	-8.564.238,56	0,00	4.589.870,04
Totale attivo circolante	242.303.607,61	-10.221.643,56	-52.862.257,20	179.219.706,85
Ratei e risconti	0,00			0,00
Totale dell'attivo	595.554.498,67	23.302.631,88	-63.422.511,95	555.434.618,60
<i>Conti d'ordine</i>	<i>170.109.308,29</i>	<i>40.005.101,70</i>	<i>-150.560.292,38</i>	<i>59.554.117,61</i>
Passivo				
Patrimonio netto	149.952.361,58	11.322.779,75	-18.312.842,20	142.962.299,13
Conferimenti	318.861.887,58	10.868.824,74	-36.157.404,89	293.573.307,43
Debiti di finanziamento	80.455.847,45	-1.612.713,27	-1.584.843,79	77.258.290,39
Debiti di funzionamento	43.416.649,13	2.326.351,22	-7.362.304,00	38.380.696,35
Debiti per anticipazione di cassa	0,00			0,00
Altri debiti	2.867.752,93	397.389,44	-5.117,07	3.260.025,30
Totale debiti	126.740.249,51	1.111.027,39	-8.952.264,86	118.899.012,04
Ratei e risconti				0,00
Totale del passivo	595.554.498,67	23.302.631,88	-63.422.511,95	555.434.618,60
<i>Conti d'ordine</i>	<i>170.109.308,29</i>	<i>40.005.101,70</i>	<i>-150.560.292,38</i>	<i>59.554.117,61</i>

La verifica degli elementi patrimoniali al 31.12.2015 ha evidenziato:

ATTIVO

A. Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nel conto del patrimonio non sono state valutate in base ai criteri indicati nell'art. 230 del TUEL e nei punti da 104 a 140 del nuovo principio contabile n. 3. I valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'ente non si è dotato di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario: non esistono rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.

I costi pluriennali capitalizzati iscritti nella voce A/I dell'attivo patrimoniale concernono:

- licenze d'uso Euro _____
- software Euro _____
- spese di ricerca Euro _____
- spese straordinarie su beni di terzi Euro 417.316,97

Nella colonna "variazioni in aumento da conto finanziario" della voce immobilizzazioni sono rilevate le somme pagate (competenza + residui) nel Titolo II della spesa, escluse le somme rilevate nell'intervento 7 (trasferimenti di capitale).

Non sono stati conferiti beni ad aziende speciali.

Le variazioni alle immobilizzazioni materiali derivano da:

Le variazioni alle immobilizzazioni materiali		
	variazioni in aumento	variaz. in diminuzione
Gestione finanziaria	33.302.280,65	195.322,18
Acquisizioni gratuite	0,00	0,00
Ammortamenti	0,00	11.410.281,18
Utilizzo conferimenti (contributi in conto capitale)	0,00	0,00
Beni fuori uso	0,00	0,00
Conferimenti in natura ad organismi esterni	0,00	0,00
Rettifica valore immobilizzazione in corso	0,00	0,00
TOTALI	33.302.280,65	11.605.603,36

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio del costo risultante dall'ultimo bilancio della partecipata.

Rispetto alla valutazione col criterio del costo la corrispondente quota di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio della partecipata è la seguente:

Confronto valore iscritto con quota PN		a.2014		56
Organismo partecipato	Valore iscritto nel conto del patrimonio al 31/12/2015	Valore da quota di patrimonio netto della partecipata	Differenza	
Alto Calore Servizi SPA	2.816.365,79	11.697.386,30	8.881.020,51	
Azienda Città Servizi SRL	79.050,00	94.753,00	15.703,00	
ASI	30.585,15	30.362.560,00	30.331.974,85	
Fondazione Universitaria	50.000,00	921.639,00	871.639,00	
Consorzio Ente Ambito Calore Irpino	36.302,92	216.374,21	180.071,29	
Medea Qualimed società consortile	5.000,00			
Irpinia NET	569,31	2.658,00	2.088,69	
Cosmari Avellino 1 - in liquidazione	28.041,54			
TOTALI	3.045.914,71	43.295.370,51	40.249.455,80	

Per la società Medea ed Cosmari ad oggi non risultano pervenuti i bilanci approvati al 31/12/2014.

B II Crediti

E' stata verificata la corrispondenza tra il saldo patrimoniale al 31/12/2015 con il totale dei residui attivi risultanti dal conto del bilancio al netto dei depositi cauzionali.

Risulta correttamente rilevato il credito verso l'Erario per iva.

credito verso l'Erario per iva		57
Credito o debito Iva anno precedente		296.335,46
Utilizzo credito in compensazione		
Credito Iva dell'anno da rettifica spese prospetto di conciliazione		65.902,03
Debito Iva dell'anno da rettifica entrate prospetto di conciliazione		52.970,60
Versamenti Iva eseguiti nell'anno		
Credito o debito Iva a fine anno da indicare nel conto del patrimonio		309.266,89

B IV Disponibilità liquide

E' stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2015 delle disponibilità liquide con il saldo contabile e con le risultanze del conto del tesoriere.

PASSIVO

A. Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale trova corrispondenza con il risultato economico dell'esercizio.

B. Conferimenti

Non vi sono conferimenti iscritti nel passivo.

C. I. Debiti di finanziamento

Per tali debiti è stata verificata la corrispondenza tra:

- il saldo patrimoniale al 31/12/2015 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere;
- la variazione in aumento e i nuovi prestiti ottenuti riportati nel titolo V delle entrate;
- le variazioni in diminuzione e l'importo delle quote capitali dei prestiti rimborsate riportato nel titolo III della spesa.

C.II Debiti di funzionamento

Il valore patrimoniale al 31/12/2015 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo I della spesa al netto dei costi di esercizi futuri rilevati nei conti d'ordine.

C.V Debiti per somme anticipate da terzi

Il saldo patrimoniale al 31/12/2015 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo IV della spesa.

Ratei e risconti

Le somme iscritte corrispondono a quelle rilevate nel prospetto di conciliazione.

Conti d'ordine per opere da realizzare

L'importo degli "impegni per opere da realizzare" al 31/12/2015 corrisponde ai residui passivi del Titolo II della spesa con esclusione delle spese di cui agli interventi n. 7, 8, 9 e 10.

L'importo dei costi per esercizi futuri corrisponde al saldo delle rettifiche apportate agli impegni di parte corrente nel prospetto di conciliazione.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL.

Nella relazione non sono sufficientemente evidenziati i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche, l'analisi dei principali scostamenti intervenuti rispetto alle previsioni e le motivazioni delle cause che li hanno determinati.

RENDICONTI DI SETTORE

Referto controllo di gestione

Ai sensi dell'art. 2 comma 2 lettera m del Regolamento per la costituzione e la disciplina delle attività dell'organismo indipendente di valutazione (OIV) istituito con Deliberazione di Giunta n.31 del 29/08/2013 spetta all' Organismo Indipendente di Valutazione il controllo di gestione di cui all'art. 147 del D.lgs. n. 267/2000.

In merito al referto del controllo di gestione per l'anno 2015, lo scrivente Collegio dichiara di non aver ricevuto nessuna comunicazione/relazione nei termini.

Piano triennale di contenimento delle spese

L'ente ai sensi dell'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/07, non ha formalmente adottato il piano triennale per individuare le misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo di:

- dotazioni strumentali, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- delle autovetture di servizio, previa verifica di fattibilità a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

IRREGOLARITÀ NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

Il collegio dei revisori attesta:

- l'attendibilità delle risultanze della gestione finanziaria;
- il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica;
- la congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi rischi;
- analisi e valutazione dei risultati finanziari ed economici generali e di dettaglio della gestione diretta ed indiretta dell'ente;
- il rispetto del piano di rientro del maggior disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui;
- propone di destinare l'avanzo di amministrazione non vincolato alle priorità in ordine al finanziamento di ulteriori debiti fuori bilancio, che potrebbero emergere ed al vincolo per crediti di dubbia esigibilità.

Il collegio evidenzia:

- * che non è stata predisposta e trasmessa la relazione alla Sezione di Controllo della Corte dei Conti degli effetti del piano triennale di contenimento delle spese (art.2. Legge 244/07, commi da 594 a 599);
- * che non è stata predisposta la relazione sulle passività potenziali probabili derivanti dal contenzioso allegata alla nota del settore affari generali relativamente ai debiti fuori bilancio formatisi per il settore avvocatura;
- * non risultano essere state predisposte le liquidazioni periodiche iva;
- * I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, non coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, banca Popolare di Bari, reso entro il 30 gennaio 2016;
- * Ai sensi dell'art.11 lett.J DLGS 118/2011 il collegio rileva che nessuna informazione, circa la motivazione delle differenze, è stata esposta così come richiesta dalla legge nella relazione sulla gestione. Si invita l'Ente ad assumere i provvedimenti necessari sulla riconciliazione tra debiti e crediti, dandone comunicazioni a questo Collegio.
- * Le società affidatarie in house, e l'istituzione teatro comunale "Carlo Gesualdo" non hanno rispettato le prescrizioni dell'art. 3-bis, c. 6 del D.L. n. 138/2011, convertito dalla Legge 148/2011 in tema di acquisto di beni e servizi, reclutamento del personale e conferimento degli incarichi.
- * Non è stata adottata la delibera di ricognizione di cui all'art. 3, c. 27. Legge 24 dicembre 2007, n. 244.
- * In epoca successiva, l'Ente non ha riconsiderato la sussistenza dei presupposti di legge per il mantenimento delle partecipazioni avendo riguardo anche al profilo della convenienza economica;
- * L'ente non ha presentato entro il 31 marzo 2016 alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti la relazione sui risultati conseguiti rispetto a quanto riportato nel piano presentato nel 2015 in ottemperanza a quanto disposto dal comma 612 della Legge 190/2014.

Il collegio infine invita l'ente:

oltre che a sanare le irregolarità sopra esposte;

ad adoperarsi per migliorare le misure previste dall'art. 9 del Decreto Legge 1 luglio 2009, n. 78, convertito con modificazioni dalla L. 3 agosto 2009, n. 102, misure organizzative (procedure di spesa e di allocazione delle risorse) per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti.

ad adoperarsi per la riscossione in considerazione dell'alta percentuale dei residui da residui pari al 78,20 %.

- * ad eliminare il formarsi di debiti fuori bilancio di cui alla lettera e dell'art. 194 del tuel;
- * a dotarsi di un inventario attendibile al fine di poter predisporre l'esatta situazione patrimoniale alla data del primo gennaio 2016 necessaria per una corretta elaborazione delle scritture contabili previste per la contabilità armonizzata.
- * A fornire al collegio tutta la documentazione richiesta, relativamente all'istituzione Teatro Comunale Carlo Gesualdo al fine di poter effettuare le verifiche previste per legge ed esprimere il proprio parere sul rendiconto, dell'istituzione chiuso al 31.12.2016

Ripiano disavanzo (eventuale)

Ripiano maggior disavanzo-Decreto Min.Ec. 2/4/2015

Il risultato di amministrazione al 31/12/2015 è migliorato rispetto al disavanzo al 1/1/2015 per un importo superiore al disavanzo applicato al bilancio 2015.

1/1/2015

31/12/2015

2015

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2015 e si propone di vincolare una parte dell'avanzo di amministrazione disponibile per le finalità indicate nella presente relazione.

L'ORGANO DI REVISIONE

Carlo Guido Ruvolo

[Signature]

[Signature]